

na, Chavina et Passi. Or par che Faenza si sublevasse in arme. Essi rectori hanno mandato soi exploratori: aviserà il successo. *Item*, che uno missier Vandino cittadin di Faenza havia mandato a dirlo che vegniria a parlarli, et li hanno risposto soprastagi fino habino hordine, et che non vengi di longo.

Da Sojano, dil conte, di 9, a li rectori di Ravena e proveditor predito. Come il ducha di Urbin à 'uto Santo Archanzolo, Verucchio senza la rocha, Savignano, Ronchofredo, Monteiano, la Carpeneta e li borghi di Cesena. Quelli di la-terra è in gran paura; il contà si à salvato su quel di esso conte et liberato dil sacho, pur patiscono assa' danni. Il ducha si aspetta con lo exercito al Pogio di Berni; il signor Pandolfo Malatesta è rimasto con zente a li Fra' Bianchi, mia do di Rimano. In Rimaño non e' è victuarie, et è cominzio il morbo. *Item*, scrivendo, à nove Octaviano Fregoso et Lactantio di Bergamo con zente esser venuti al Porto Cesenatico; arano quella rocha e strenzerà Cesena, benchè il presidente di Romagna per Valentino dica il suo ducha è ito a Roma e rehaverà il perso. E lui conte à inteso che l' àtrato 60 milia ducati e trarà il resto. *Item*, che il cardinal San Zorzi à scritto a Fiorenza, voglino ajutar soi nepoti a intrar in caja.

È da saper, volendo exeguir quanto eri fu preso di dir a l' orator dil ducha de Urbin in materia a Rimani, se intese eri si parti con ducati 2500 à 'uti da la Signoria per portarli al suo ducha, e li fo mandà drio e tornò, ma non a tempo, però fo mandà per un altro fidatissimo dil ducha nominato dom. Alexandro di Ruzieri d' Arezo doctor e cav., stava qui con la duchessa, e ditoli per il principe quanto achadeva, e che subito andasse dal ducha, *unde solus cum solo* parlasse, e li fo leto la diliberatione et ordinato di sua man tolesse copia. El qual zurò sacramento *coram principe* tenir secreto e si parti; e li fo ordinato a Chioza 3 cavalchature e cussì a Ravena.

Vene lo episcopo di Cataro stava *alias* col cardinal Zen, e tolse licentia di andar a Roma a servir il cardinal Corner nostro.

Questo episcopo è di natione vicentino, di Chie-regati.

Vene in questa matina in Colegio uno philosofho nominato Hironimo di Dionisi, dicendo è compagno di Cynthio anconitano, et comenzò una oratione vulgar, et presentò alcuni versi in laude dil principe, e poi una suplicatione sotoscripta: *Hironimo de Dionisiis, Siracusarum prosapia, Bucharique comes.* Per la qual narra molte cosse aver

fato li soi e lui per questa Signoria; et è cittadin fato; et che il conte Bernardo di Frangipanni lo prese et l' à tenuto in un profondo carcere anni 6, mesi 5 et di 28, *adeo* li è romaso *solum* 4 denti, è diventato quasi monstro.

Avisa il mal animo di esso conte Bernardin in tuorne l' ixola di Veja; et l' ha inteso da uno Pauluchio capitano di Novi. Aricorda si fazi una forteza al streto di San Giacomo su ditta ixola, e farà gran utilità. Conclude è mortal inimico di ditto conte. Or li fo ditto si vederia la suplicatione, et fo mandato via.

Da Treviso, di sier Marco Antonio Lore-dan podestà et capitano. Di le gran inondation à fato la Piave; è stato a veder; voria maistro Alexio ingegner andasse a veder certa parte. E cussì fu mandato.

Da poi disnar fo Colegio di savii per consultar di danari et dil modo di scuoder li debitori; et fo notà certa parte.

Di Ravena, di rectori e proveditor, di 11. Mandano una lettera abuta da Santo Archanzolo dil ducha di Urbin. Li dimanda 2000 lanze et do casse de passadori, et manda la lettera e la risposta, e il ducha scrive pagerà l' amontar etc. Et per Colegio fo ordinato a l' arsenal mandar ditta quantità subito etc. *Item*, hanno da ditto ducha aviso di alcuni oratori di Cesena venuti da lui per venir a Ravena a capitolar con li rectori et dar la terra a la Signoria nostra, volendo salvo conduto etc., *unde* essi rectori li à risposto, non aver altro hordine etc.

Item, hanno ricevute le nostre lettere in materia Forli. Aspetano quel Marco torni con lettere di Pietro Remires etc.

Di Zervia, di sier Faustin Barbo podestà, di 10. Di successi di le zente dil ducha di Urbin, e di quello fanno al Cesenatico. L' han posto a sacho, capi Octaviano di Campo Fregoso et Lactantio di Bergamo, et arano la rocha. Et che quelli di Cesena vene fuora a mostrarli uno breve dil papa che scrive a Cesenatico stagino soto l' ubidientia di Valentino, e la copia di ditto breve fo mandato a mostrar al ducha de Urbin è a Santo Archanzolo. In Cesena è domino Palmerio di Tiberti etc.

Da poi disnar fo Colegio a consultar.

81*

A di 14 octubrio. In Colegio. Veneno li capi di creditori dil banco di Lipomani, dolendosi di la parte letta. Et a l' incontro parlò sier Hironimo Lipomano, dicendo esser tre sorte di creditori che li fa guera; una, li capi che no vol si veda la mala amministrazione sua; li secondi, quelli à comprà il suo per pocho precio, acciò non si retrati le vendede;